

**Paolo Pizzo** (Catania, 4 aprile 1983) è uno schermidore italiano, vincitore della medaglia d'oro al Campionato mondiale individuale di scherma 2011 (Catania) e Campionato mondiale di scherma 2017 (Lipsia).

In carriera ha conseguito i seguenti risultati:

- 2011 - Mondiali di scherma a Catania: Oro nella spada individuale;
- 2014 – Europei di scherma a Strasburgo: Argento nella spada individuale;
- 2016 – Olimpiadi di Rio de Janeiro: Argento nella spada a squadre;
- 2017 – numerosi successi nella spada a squadre;
- 2017 – **per la seconda volta Campione Mondiale di scherma (Lipsia 2017): Oro nella spada individuale;**



## Storia di Paolo Pizzo, medaglia d'oro nella spada a 28 anni ma campione ben prima dei Mondiali di Catania

di **Dario Pelizzari** Cronologia articolo 13 ottobre 2011 Commenti (1)

Paolo Pizzo (La Presse)

Sul gradino più alto del podio per la prima volta a 28 anni. E per di più di fronte agli amici di una vita e alla sua famiglia. Per Paolo Pizzo ieri è stato un giorno indimenticabile. Ai Mondiali di scherma in corso a Catania, lui, catanese doc, specialista della spada che in carriera aveva raccolto finora pochissimo (soprattutto a livello internazionale), non partiva sicuramente con i favori del pronostico.

E invece, per quei disegni indecifrabili del destino, che a volte riservano fortunatamente anche piacevoli novità, ecco la sorpresa che non ti aspetti. Pizzo campione del mondo della spada a dieci anni di distanza dall'ultimo trionfo italiano.

Ha battuto in finale, al termine di una gara tiratissima, **l'olandese Verwijlen**. Una gioia grande così che si somma a quelle, altrettanto significative, che hanno seguito il doppio oro della Vezzali e di Montano. A Catania, l'Italia della scherma si sta scoprendo fortissima. Al di là delle più ottimistiche previsioni della vigilia.

**Pizzo ha dimostrato di essere un campione.** È vero, non ha lo stile cristallino che viene riconosciuto ai grandi della storia della disciplina, però il suo modo un po' goffo di battere sulla pedana gli ha permesso di tagliare il traguardo che vale una carriera. Pare che sia riuscito a rendere utile ed efficace la sua manovra grazie ai preziosissimi insegnamenti del **maestro russo Pouzanov**, che lo segue dal 2007. Personaggio da romanzo popolare, questo Pouzanov, che oltre ad essere un

ottimo educatore sulla pedana, pare abbia anche grandi qualità come coltivatore di anime. Per capirci, si dice che per rilassarsi vada nei boschi a lanciare coltelli. Che ci volete fare, ognuno ha il suo metodo per scaricare lo stress.

«Voleva arrivare, non solo essere una comparsa», ha detto poco dopo il trionfo dello schermidore catanese il **commissario tecnico della Nazionale italiana Sandro Cuomo**, ex grandissimo della spada. Perché gli sforzi di una vita prima o poi vengono sempre ripagati. Soprattutto, se ad essi si accompagna una voglia di mettere definitivamente da parte il ricordo di un'esperienza dolorosissima che ha segnato profondamente un periodo importante dell'esistenza. Già, perché Pozzo era un campione prima ancora di salire sul podio. La sua sfida, quella contro un tumore che lo colpì alla testa quando aveva 13 anni, l'aveva già vinta. Con l'impegno di chi ha visto il baratro e non vuole più perdere tempo.

**I dottori che lo avevano in cura gli avevano detto che avrebbe dovuto abbandonare lo sport, definitivamente.** Ma lui non ha dato retta ai consigli, rischiando sulla sua pelle di far precipitare una situazione già piuttosto complicata. «Avevo scelto la scherma, più che il calcio o il volley, perché volevo provarmi in uno sport individuale», ha detto l'atleta catanese. «Ho continuato, poi sono venuti altri infortuni e intoppi. Sono arrivato fin qui benché la Federazione mi abbia sostenuto poco: per pagarmi i viaggi in Coppa del Mondo dovevo farmi prestare i soldi dall'Aeronautica Militare. Questa è la prima volta in cui ho avuto il posto indiscusso e inamovibile e il risultato si è visto». Il sassolino nella scarpa che è diventato macigno col passare del tempo e che oggi può finalmente essere messo da parte. Alla cortese attenzione di chi, finora, aveva creduto poco in lui.

### **PAOLO PIZZO e BANCA CENTROPADANA**

L'incontro tra il Campione Pizzo e Banca Centropadana nasce quasi per caso. Nell'ormai lontano 2011, anno in cui Paolo conquista il titolo mondiale di spada individuale, Centropadana era alla ricerca di un testimone che potesse portare la sua esperienza positiva di impegno e di successo, a quei giovani che in quell'anno si erano aggiudicati la Borsa di Studio messa in palio dalla Banca.

Con un po' di sana "presunzione" e tanta speranza (consapevoli anche di poter ricevere anche una risposta negativa) abbiamo contattato direttamente il neo campione che non ha esitato a dirci: "OK. Volentieri" (senza chiederci nulla in cambio). Non ci sembrava vero....

Già avevamo intuito che doveva trattarsi di una persona speciale e, dopo averlo conosciuto di persona, ne abbiamo avuto l'assoluta conferma: campione nello sport ma prima ancora campione di umanità con un cuore davvero grande. Un campione che all'interno del mondo sportivo fa davvero la differenza....ci siamo subito affezionati e condiviso con Lui un cammino che dura ormai da 6 anni.

**PAOLO PIZZO**, da allora è *Testimonial di BANCA CENTROPADANA* e ha scelto di "legare" il suo nome e la sua immagine a numerose iniziative ed eventi promossi dalla Banca a favore dei giovani: nelle scuole (Medie, Superiori e Università) e durante i grest estivi del territorio.

Banca Centropadana è fiera di associare il proprio nome e la propria immagine ad uno sport giovane e pulito, che vanta una antica e gloriosa tradizione nel nostro Paese, trasmettendo al contempo, alle giovani generazioni, valori spesso "evitati" quali l'impegno, la tenacia, il sacrificio e il successo meritato.